



Altri strumenti ampiamente utilizzati e rilevati dalla analisi dei diversi documenti di sostenibilità aziendali sono:

- L'Intranet aziendale
- Le Relazioni istituzionali
- Gli Audit esterni
- Il Sito dedicato a CSR/Sostenibilità
- I Social network: LinkedIn, Facebook, Twitter, ecc.
- I Portali partners/Operatori
- Le Analisi di customer satisfaction
- Gli Eventi dedicati
- I Rapporti diretti
- I Questionari interni ed esterni
- Le Bacheche aziendali
- Le Newsletter
- Gli Eventi di presentazione dedicati agli azionisti
- I Contact center
- Le Attività degli uffici stampa
- Le Audizioni parlamentari

Diverse aziende del comparto, esaminate attraverso la documentazione che hanno prodotto, stanno predisponendo piani di stakeholder engagement, con la definizione degli obiettivi con le varie categorie di portatori di interesse e di metodi di ingaggio personalizzati, anche utilizzando lo Stakeholder Engagement Standard di Accountability (AA1000SES - 2015) quale framework di riferimento.

La Matrice di Materialità

La Matrice di Materialità è la mappa degli aspetti più importanti per l'azienda e per i suoi stakeholder e rappresenta uno degli strumenti per definire gli obiettivi delle principali aziende del comparto in tema di sostenibilità.

Il processo di definizione della materialità è lo strumento utilizzato per identificare i temi rilevanti di cui dare adeguata comunicazione ai propri stakeholder.

Le tematiche sono analizzate sulla base della rilevanza interna ed esterna.

I TEMI MATERIALI

I temi materiali sono quelli più rilevanti, cioè che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi per le aziende del comparto e che influenzano in modo profondo le valutazioni, le decisioni e le azioni degli stakeholder.

Per valutare la rilevanza interna generalmente vengono determinati:

1. Le implicazioni attuali e future di natura finanziaria e non;
2. Gli impatti su strategie, politiche, processi, rapporti e impegni;
3. Gli impatti sui vantaggi competitivi o sull'eccellenza della gestione;
4. La probabilità che emergano rischi e opportunità o che si verifichi un potenziale impatto di lungo o breve termine e la gravità dell'impatto ipotizzabile.

Per valutare la rilevanza esterna viene analizzato l'impatto di ogni singola tematica sulle principali categorie di stakeholder attraverso:

1. L'identificazione delle tematiche rilevanti per il settore, tramite, ad esempio, l'analisi di benchmark e lo studio delle pubblicazioni più importanti per il comparto;
2. Interviste con le funzioni responsabili della gestione delle relazioni con le diverse categorie di stakeholder e l'analisi delle richieste

informative degli stakeholder;
3. I rapporti e il dialogo diretto con le varie categorie di stakeholder.

Nella valutazione della materialità gran parte delle aziende esaminate seguono la valutazione di materialità del Global Reporting Initiative (GRI).

I temi principali che emergono dalle nostre analisi, comuni a tutte le realtà esaminate, sono i seguenti:

- Gioco responsabile/Protezione e tutela dei giocatori
- Gioco legale/rispetto della normativa
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Qualità del servizio/Customer experience
- Promozione dell'innovazione

Altri temi materiali rilevati sono:

- Creazione di valore economico e finanziario
- Etica del business/Prevenzione della corruzione
- Sicurezza dei dati/Privacy
- Valorizzazione, sviluppo e benessere del personale
- Impegno verso l'ambiente
- Corporate Governance
- Gestione responsabile dei punti vendita
- Sostegno alla comunità

La suddivisione dei vari temi non

segue uno standard codificato e univoco. Ci sono aggregazioni per aree tematiche, come area sociale, ambientale, di governance e di business.

Altre aree di aggregazione individuate sono quelle del Gioco Responsabile, dell'Ambiente di lavoro e di Innovazione e Sostenibilità. In altri casi i raggruppamenti sono per Mercato Regolamentato, Innovazione, Sostenibilità, Persone.

GRI – GLOBAL REPORTING INITIATIVE

Gran parte delle aziende esaminate redigono il Bilancio di Sostenibilità secondo i "GRI Sustainability Reporting Standards" (2016), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e aggiornati al 2021.

Gli standard GRI sono le linee guida più diffuse per i bilanci della performance aziendale in termini sociali e di sostenibilità. Sono costituiti da

una struttura modulare per rendicontare i temi economici, sociali e ambientali.

Il Global Reporting Initiative (GRI) è un ente internazionale nato a Boston nel 1997 con lo scopo di stabilire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile delle aziende e degli enti di qualunque dimensione e settore.

Il GRI ha sviluppato i GRI Standard che costituiscono un quadro di riferimento per la rendicontazione. Gli standard GRI sono costituiti dagli standard universali e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale.

La strategia ESG del settore

Sviluppo sostenibile e Agenda ONU 2030

Gli SDGs hanno validità universale: vale a dire che tutti possono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi.

Ogni azienda del settore dei Giochi Pubblici ha fornito un proprio contributo al raggiungimento di essi in modo unico, in base alle proprie competenze e potenzialità, attra-

verso l'adozione di politiche sostenibili e responsabili e la partecipazione a iniziative di sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



LA STRATEGIA ESG DEL SETTORE:

1. Environmental

Contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals), attraverso la crescita economica sostenibile, creando posti di lavoro, promuovendo la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, collaborando con la comunità, adottando politiche sostenibili e re-

2. Social

sponsabili nella gestione operativa delle società anche attraverso la promozione del Gioco Responsabile.

Le imprese si impegnano a adottare pratiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale delle loro attività, promuovere l'equità e la diversità sul luogo di lavoro e ad

3. Governance

adottare politiche anticorruzione e di trasparenza delle attività.

L'obiettivo è quello di impegnarsi nel migliorare gli impatti sociali e ambientali per rispondere alle aspettative di tutti gli stakeholder, compresi i propri dipendenti.

Le aziende del settore adottano politiche sostenibili e responsabili dimostrando un impegno per lo sviluppo sostenibile e la promozione del benessere sociale ed ambientale, e contribuiscono al raggiungimento degli SDGs attraverso la promozione della riduzione delle disuguaglianze e della crescita economica sostenibile, nonché la promozione del Gioco Responsabile.

ENVIRONMENTAL



I Concessionari di Gioco Pubblico, come tutti gli altri attori economici, hanno la responsabilità di contribuire alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, adottando pratiche che mirino a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività.

Alcune delle azioni più comuni che le imprese mettono in campo per la salvaguardia dell'ambiente includono:

- la riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività,
- l'adozione di pratiche sostenibili,
- l'implementazione di tecnologie rispettose dell'ambiente,
- la riduzione dei rifiuti e delle emissioni,
- la promozione del riciclaggio dei rifiuti
- l'educazione dei dipendenti e dei

clienti sull'importanza della sostenibilità ambientale,

- l'uso di fonti di energia rinnovabile

Inoltre, alcune di queste aziende collaborano con organizzazioni ambientali e partecipano a progetti di conservazione e ripristino dell'ambiente.

SOCIAL



La prima responsabilità sociale dei Concessionari di Gioco Pubblico verso la comunità è la promozione della cultura del Gioco Responsabile, inteso come approccio consapevole e informato.

Ogni operatore di gioco pubblico ha il dovere di adottare misure che favoriscano il gioco responsabile, proteggano i minori e i soggetti vulnerabili e prevenire il disturbo da gioco d'azzardo (DGA).

Per raggiungere questi obiettivi, i Concessionari di Gioco Pubblico devono adottare politiche adeguate in materia di gioco responsabile, tra cui la promozione di comportamenti di gioco consapevoli e sani, la tutela dei minori, la prevenzione del riciclaggio di denaro e la lotta contro ogni forma di gioco d'azzardo illegale.

Inoltre, le aziende di Gioco Pubblico devono garantire la sicurezza dei propri siti web e proteggere i dati perso-

nali dei loro utenti, adottando misure di sicurezza adeguate in compliance con la normativa in vigore.

Infine, è fondamentale che le imprese collaborino con le autorità competenti per identificare e prevenire eventuali attività fraudolente, illecite o illegali legate al gioco in denaro.

Le aziende del settore dei Giochi Pubblici, oltre a promuovere il gioco sostenibile, si impegnano particolarmente nella promozione del **benessere sociale** attraverso varie iniziative e attività, sviluppate secondo criteri di trasparenza e prossimità; la maggior parte di queste imprese rende pubbliche tutte le informazioni pubblicando Report Annuali di Sostenibilità.

- **Impatto positivo sulla Sanità Pubblica:** è stato fornito un importante apporto a ridurre i comportamenti inappropriati e problematici attraverso la promozione del gioco responsabile e dell'importanza della prevenzione

e del sostegno alla cura delle dipendenze. Sono stati divulgati dei programmi educativi, anche attraverso i canali social, per promuovere il gioco responsabile, insegnando agli utenti come giocare responsabilmente e consapevolmente, e fornendo informazioni sulle conseguenze negative del gioco patologico.

- **Sostegni a Progetti sul DGA (Disturbo da Gioco d'azzardo):** è stato promosso il gioco responsabile attraverso attività di supporto a studi, analisi e ricerche che hanno approfondito le dinamiche del gioco problematico e di quello patologico. Singolarmente e attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria, tra cui ACADI, si è favorito lo sviluppo di studi condotti da qualificate istituzioni didattiche e scientifiche mirati alla conoscenza delle cause e delle dimensioni del fenomeno del DGA e utili a individuare le azioni di contrasto maggiormente efficaci.

Recentemente ACADI ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Società Italiana di Psichiatria Sociale (SIPS), che individua lo sviluppo di temi ed iniziative di carattere scientifico volte alla prevenzione ed al contrasto del disturbo da gioco d'azzardo patologico.

GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

Le imprese del comparto impegnate nella sostenibilità sociale e ambientale promuovono il benessere dei propri dipendenti, un tema sempre più rilevante nelle aziende moderne. L'attenzione alla qualità della vita dei lavoratori non solo migliora l'efficienza del lavoro e la produttività, ma promuove

anche un clima lavorativo sereno e professionale.

La promozione del benessere dei dipendenti in queste aziende ha molte forme. Vengono infatti offerti programmi di formazione e sviluppo professionale, programmi di salute e

benessere. Inoltre, elaborano piani di welfare e well-being, di flexible benefits e di smart working per favorire il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.

Il comparto dimostra una particolare attenzione al benessere dei propri dipendenti, riconoscendo il valore fondamentale dell'essere umano nell'ambiente lavorativo. La promozione di questi programmi di benessere non solo migliora la produttività, ma crea un clima lavorativo positivo e motivante per tutte le risorse umane.

Queste imprese promuovono il rispetto e la valorizzazione delle diversità sul posto di lavoro, garantendo un trattamento equo per tutti i dipendenti e incoraggiando la trasparenza e la responsabilità per ridurre la possibilità di comportamenti scorretti.

Tutti questi aspetti di etica sociale e di responsabilità aziendale sono fondamentali per ottenere risultati soddisfacenti per i dipendenti, la comunità, l'ambiente e gli stakeholder.

Ci sono diverse politiche aziendali che le aziende del settore dei giochi pubblici adottano per raggiungere questi obiettivi:

- Il codice etico che definisce gli standard di etica e di condotta per i membri dell'organizzazione e di chi entra a contatto con essa, e rappresenta un impegno trasparente e socialmente responsabile dell'azienda;

- La diversità e l'inclusione sul posto di lavoro attraverso politiche aziendali di tolleranza-zero verso qualsiasi forma di discriminazione e di violenza fisica e psicologica, per garantire inclusione e pari opportunità;

- Politiche di pari opportunità per la selezione e la promozione dei dipendenti per garantire pari condizioni di accesso alle posizioni lavorative e alle opportunità di crescita all'interno dell'organizzazione.

- Infine, il whistleblowing è un importante strumento per garantire la protezione degli interessi dei lavoratori, incentivando la segnalazione di attività illecite nella condotta delle attività da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza. Tale sistema prevede significative forme di tutela per i "whistleblower".

GOVERNANCE



I Concessionari di Gioco Pubblico sono soggetti a regolamentazione e supervisione da parte dell'autorità competente, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La governance dei Con-

cessionari di gioco pubblico prevede l'adozione di regole e procedure per garantire la legalità e la trasparenza delle attività di gioco.

L'obiettivo della governance delle aziende del settore è quello di garantire che le decisioni prese siano equilibrate, trasparenti e giuste, e che i membri dell'organizzazione si comportino in modo responsabile e in linea con gli interessi e gli obiettivi dell'organizzazione stessa e con quelli del settore di riferimento.



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



L'impegno per la Comunità

Le aziende del settore dei giochi pubblici sono impegnate a promuovere e sostenere un ambiente di lavoro etico e responsabile per il bene dei propri dipendenti, della comunità e degli stakeholder.

- **Responsabilità Sociale d'Impresa:** attraverso contributi a iniziative di beneficenza e sociali, partnership con eventi non-profit e collaborazioni con organizzazioni sociali. Alcune aziende hanno anche promosso il volontariato tra i dipendenti dell'azienda, incoraggiandoli ad aiutare le organizzazioni no-profit e le persone in difficoltà.

- **Politiche di Responsabilità Sociale per sostenere l'equità di genere:** sono state sostenute molte iniziative a sostegno della parità di genere al fine di lavorare concretamente per una maggiore equità e migliorare la tutela dei diritti delle donne. Sono state veicolate campagne di sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere e promuovere la cultura del rispetto delle donne sia nell'ambiente lavorativo che nella comunità in generale.

- **Progetti Sociali e Culturali:** ci sono stati investimenti in progetti sociali e culturali, come la promozione

dell'arte, della cultura per migliorare la qualità della vita nella comunità. Ad esempio, sono stati sostenuti progetti che promuovono lo sport e sono stati realizzati strutture di pubblica utilità, come parchi ecc.

- **Promozione dello sviluppo delle comunità locali:** l'attività di gioco pubblico ha portato un impatto positivo sulle comunità locali attraverso la creazione di posti di lavoro e attività di sostegno ad iniziative di interesse locale, anche riguardo ai temi della mobilità sostenibile.

- **Promozione dell'istruzione:** le aziende hanno sostenuto iniziative di formazione professionale contribuendo all'istruzione e alla formazione professionale, contributi alla diffusione della cultura e della valorizzazione di percorsi storici di comunità e territori.

La stessa ACADI come associazione è attiva con interventi e liberalità a supporto della comunità e del sociale. Nel 2022 ha donato una borsa di studio ad un giovane seminarista nigeriano che avrà l'opportunità di studiare a Roma presso il Sedes Sapientiae e potrà frequentare il secondo anno del primo ciclo di Teologia.

Le aziende del settore hanno contribuito al benessere sociale in modo unico, in base alle proprie competenze e potenzialità, attraverso l'adozione di politiche sostenibili e responsabili e la partecipazione a iniziative di sviluppo sostenibile.

I Concessionari di Gioco Pubblico sono soggetti a regolamentazione e supervisione da parte dell'autorità

competente, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La governance dei Concessionari di gioco pubblico prevede

l'adozione di regole e procedure per garantire la legalità e la trasparenza delle attività di gioco.

PRINCIPALI INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ E DEL TERRITORIO DA PARTE DELLE AZIENDE DEL COMPARTO

AMBITO	ASPETTO SPECIFICO	ATTIVITÀ
SOCIALE/COMUNITÀ	AMBIENTE/ISTRUZIONE E CULTURA	Sostegno al FAI (Fondo Ambiente Italiano)
SOCIALE/COMUNITÀ	AMBIENTE/ISTRUZIONE E CULTURA	Donazioni: sostegno al progetto Cesvi Fondazione Onlus "Planet4All", che mira ad aumentare la conoscenza dei giovani sul cambiamento climatico.
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Partnership universitarie: 42 Roma Luiss - scuola di coding per giovani talenti del digitale e dell'informatica
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	PROGETTO "LEGALITÀ E MERITO NELLE SCUOLE" - In collaborazione con l'Università Luiss Guido Carli, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare la Next Generation ai valori della legalità e del rispetto delle regole
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Collaborazione con American University of Rome
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	SOS Scuola: progetto con Fondazione Rava per il diritto allo studio per 55 bambini ospiti delle case accoglienza della Fondazione Francesca Rava Milano
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Sostegno alla Onlus Care & Share Onlus impegnata nell'istruzione di bambini indiani bisognosi
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Premio Costruiamo Il Futuro 2020 per 56 associazioni dilettantistiche di Milano e provincia
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Finanziamento di borse di studio presso il MIP – Politecnico di Milano a studenti del Master Executive MaBIC (Management dei beni e delle istituzioni culturali)
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA	Sostegno agli specializzandi del Campus bio-medico di Roma (Fondazione Policlinico Universitario Campus bio medico)
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	Donazioni: sostegno all'associazione "Arte nel Cuore", progetto europeo di formazione artistica rivolto a persone disabili e normodotate per superare le barriere culturali e mentali
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	Sostegno alla Palestra dei Fighters, destinato a giovani con paralisi cerebrale infantile
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	High Tech High School - progetto di formazione digitale gratuito che si rivolge a ragazzi dai 14 ai 18 anni provenienti da contesti sociali e territoriali difficili
SOCIALE/COMUNITÀ	ISTRUZIONE E CULTURA/ INCLUSIONE	Seguiamo la Cometa: progetto ideato per sostenere i ragazzi della Scuola Oliver Twist durante l'intero ciclo formativo. La scuola Oliver Twist favorisce la formazione dei giovani a rischio di dispersione scolastica e sociale

SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Sostegno alla Fondazione Telethon
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Sostegno ad AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma) attiva anche nell'assistenza domiciliare e case AIL che ospitano malati e famiglie
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Sostegno all'Associazione Vidas, che fornisce assistenza ai pazienti che vertono in condizioni terminali
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Onlus Beq a colori – sostegno all'associazione che promuove attività di utilità sociale, socioassistenziali e sanitarie per ragazzi affetti da malattie cardiovascolari
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Progetto Quartieri cardio-protetti per l'acquisto di defibrillatori per 3 comuni laziali
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE/ INCLUSIONE	Progetto con Unione italiana Lotta alla distrofia muscolare per promozione gioco bocce versione paraolimpica
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE/ INCLUSIONE	Collaborazione con Dinamo Camp per la terapia riabilitativa ai minori con gravi patologie
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE/ INCLUSIONE	Progetto Aula Magica per interventi riabilitativi presso il centro per l'Autismo di Milano di Fondazione Renato Piatti
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Onlus AROP (Associazione Riminese Oncoematologia Pediatrica) – sostegno all'associazione con la donazione di strumentazione medica all'avanguardia
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Make a Wish Italia Onlus: sostegno ai bambini affetti da gravi patologie
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Una Mano alla Vita Onlus - assistenza domiciliare ai malati con malattia cronica
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Associazione Andrea Tudisco - assistenza alle famiglie con bambini ricoverati
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Operation Smile: sostegno ai bambini con malformazioni al volto
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Susan G. Komen: sostegno alla Fondazione che opera nella lotta ai tumori del seno
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Lega del Filo d'Oro
SOCIALE/COMUNITÀ	SALUTE	Insieme contro il cancro
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	ONG Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini: sostegno all'associazione che si impegna per combattere l'emergenza abbandono dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	GO BEYOND - CALL FOR IDEAS. Piattaforma di innovazione nata nel 2014 per incoraggiare lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali e per premiare le startup con un elevato impatto sulla comunità e il territorio

SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Progetto Food 4 people: raccolta di generi alimentari a favore del Banco Alimentare
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno al Banco Alimentare del Lazio
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Mercatini solidali di natale
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Progetto "Dimmi di un mondo in cammino" AMREF. Percorso formativo sul fenomeno migratorio
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno alle famiglie di Haiti vittime del terremoto
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno alla Fondazione Costruiamo il futuro: aiuto a piccole associazioni di volontariato e sportive
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Progetto Reama (rete per l'Empowerment e l'Auto Mutuo Aiuto): prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Campagne di sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere. Diffusione del numero 1522 numero antiviolenza e stalking
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Sostegno al progetto Salvamamme – Valigia di Salvataggio, con lo scopo di contribuire con azioni concrete alla lotta contro la violenza di genere
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE/ PARITÀ DI GENERE	Progetto Women4Change - corsi formativi con percorsi professionalizzanti per 53 donne indiane
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Sostegno a HUMANA ITALIA ONLUS, un'organizzazione umanitaria impegnata nel Sud del mondo con progetti di sviluppo locale.
SOCIALE/COMUNITÀ	SOCIALE	Radio Soccorso Roma - rifacimento della sede di Radio Soccorso Roma ODV della Protezione Civile, che nell' ottobre 2021 è stata oggetto di atti vandalici.
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT	Supporto a FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali)
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/ INCLUSIONE	Progetto Joy Point: per affrontare con lo sport le difficoltà indotte dalla pandemia. Iniziativa che attraverso la pratica sportiva intende promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale di bambini e ragazzi a rischio emarginazione e in condizione di disagio socio-economico e/o psico-fisico
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/ INCLUSIONE	Partnership con associazioni no-profit che hanno come focus principale lo sport: ASD Adriana- Dynamo Camp - i Romanes

SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/ SALUTE	Associazione Sportiva Dilettantistica Warriors Viadana W.H., costituita il 20 settembre 2014 con lo scopo di promuovere lo sport, in particolare il Wheelchair Hockey, per ragazzi diversamente abili affetti da patologie neuromuscolari.
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/SVILUPPO DEL TERRITORIO	Sport senza frontiere: garantire a tutti i ragazzi l'accesso allo sport sostenendo le diverse associazioni sportive sparse sul territorio
SOCIALE/COMUNITÀ	SPORT/SVILUPPO DEL TERRITORIO	Sostegno alla Rimini Marathon
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Gestione e valorizzazione degli Ippodromi: - Progetto teatro del Cavallo (riqualificazione ippodromo Snaì San Siro)
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei comprensori ippici
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Rilancio dell'ippica e della cultura del cavallo attraverso le iniziative Tv di Epiqua
SOCIALE/COMUNITÀ	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Depolveratura della tomba di Giulio II
SOCIALE/COMUNITÀ	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Borghi dei tesori fest: 58 borghi siciliani raccontati attraverso audioguide e da esperti in comunicazione. Sostegno alla formazione di 500 giovani che hanno collaborato al progetto
SOCIALE/COMUNITÀ	VOLONTARIATO	Will: programma di volontariato dei dipendenti a sostegno delle associazioni no-profit e delle comunità locali

“Menorah - The Game” è un importante progetto realizzato dalla Fondazione Museo Ebraico di Roma e dall’Associazione TuoMuseo che ha visto la partecipazione di un Concessionario come partner tecnologico per lo sviluppo del game, seguendone passo passo gli step di realizzazione sia tecnici sia artistici.

L'impegno per l'Ambiente

Le imprese di Gioco Pubblico adottando politiche sostenibili e responsabili dimostrano il loro impegno nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla promozione di uno sviluppo sostenibile per le generazioni future.

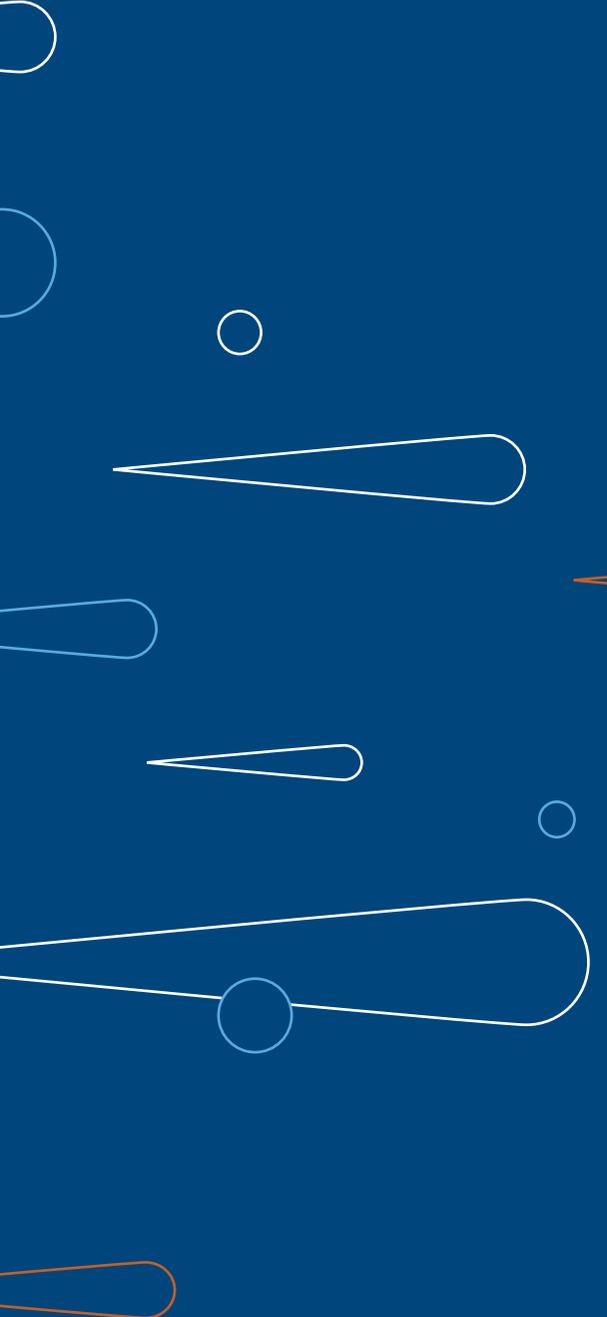


PRINCIPALI INIZIATIVE A FAVORE DELL'AMBIENTE:

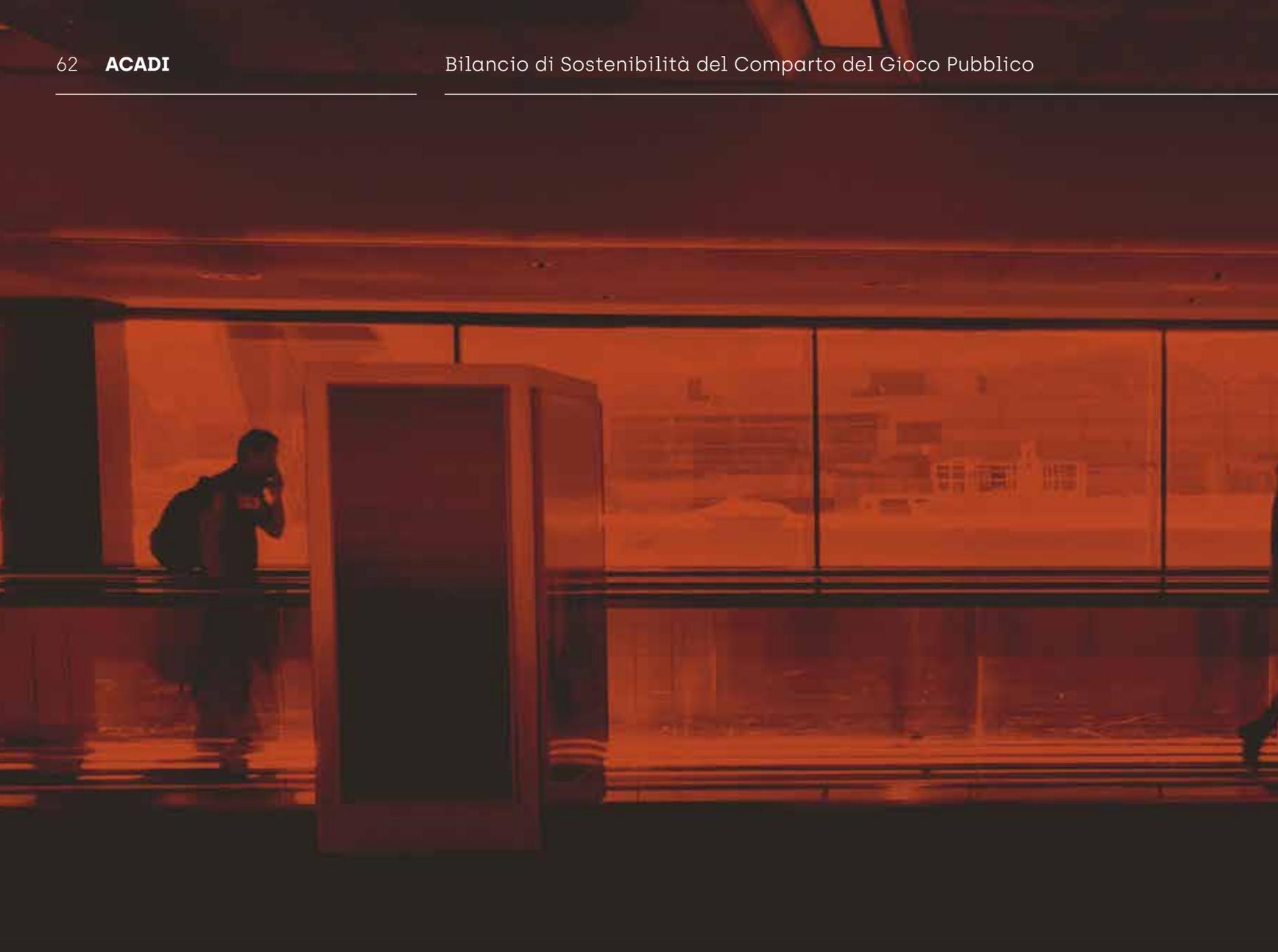
ASPETTO SPECIFICO	ATTIVITÀ
Riduzione degli impatti aziendali	Riduzione dei rifiuti prodotti (ad es. plastica), e analisi dei rischi ambientali; adozione di tecnologie a minor impatto ambientale
Riduzione delle emissioni GHG	Rendicontazione delle emissioni GHG (Greenhouse Gases) sulla base di Scope di riferimento – Scope 1/Scope 2/Scope 3/, e individuazione di misure volte alla loro riduzione per le principali aree di impatto identificate
Economia circolare	Partecipazione a programmi di riciclo e di gestione responsabile delle risorse. Adozione di procedure e istruzioni per il corretto smaltimento dei rifiuti
Minimizzazione dell'utilizzo di risorse naturali	Riduzione dei consumi idrici Gestione responsabile dei fornitori
Ottimizzazione dei consumi energetici	Interventi di efficientamento degli edifici, investimenti in programmi e soluzioni con maggiore efficienza energetica
Utilizzo di fonti di energia rinnovabili	Produzione di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici, aumento percentuale nell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili
Riduzione del consumo di carta	Dematerializzazione di processi, prodotti e servizi in grado di ridurre drasticamente il consumo di carta e toner. Invito a non stampare i documenti, se non necessario
Mobilità sostenibile	Rinnovo della flotta auto aziendale con vetture elettriche o ibride a minor impatto ambientale. Avvio di Piani di Mobility Management per gestire la domanda di mobilità aziendale e ottimizzare gli spostamenti. Incentivazione all' utilizzo di mezzi pubblici o alternativi (es. bicicletta); iniziative di car sharing tra i dipendenti; corsi di eco-guida per ridurre il consumo di carburante
Introduzione Lavoro agile e orari flessibili	L'applicazione dello smart working e l'introduzione di orari flessibili hanno comportato una notevole riduzione dell'inquinamento legato allo spostamento dei dipendenti dalla propria abitazione alle diverse sedi di lavoro.
Compensazione CO2	Progetti di compensazione delle emissioni di CO2 attraverso il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale
Educazione ambientale e promozione della cultura ecologica	Attività di formazione e sensibilizzazione sui temi ambientali e sulle buone pratiche da adottare con progetti dedicati al personale aziendale. Iniziative per promuovere stili di vita individuali improntati ad un minore impatto ambientale e per accrescere consapevolezza e senso di responsabilità

04





Focus
Giochi Pubblici



Le principali leve specifiche del comparto

La presenza del Gioco Pubblico sul territorio è il tema centrale. Ad oggi è minata dalla questione territoriale che dovrà trovare necessariamente una soluzione nel riordino del comparto previsto nella Delega al Governo per la riforma fiscale.

La presenza sul territorio è fondamentale perché in questo modo si riesce ad agire sulle seguenti quattro leve:



Responsabilità
tutela dell'utente
sotto il profilo
sanitario



Legalità



Fiscalità



Occupazione

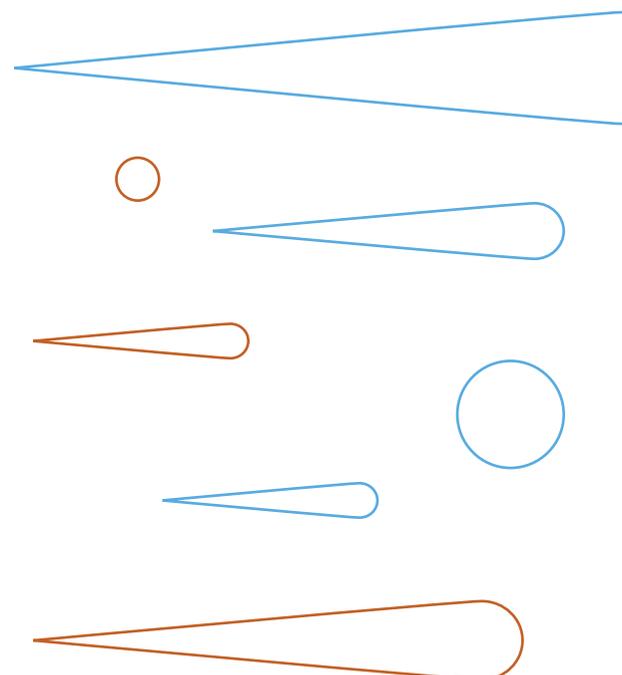
Responsabilità: il Gioco Pubblico, Sostenibile e Consapevole

I Concessionari garantiscono il rispetto del divieto di gioco ai minori, attuano misure di tutela e assistenza dei consumatori e affiancano ADM per valorizzare il ruolo positivo del gioco, anche attraverso azioni di informazione che hanno lo scopo di elevare il livello di conoscenze e di consapevolezza del giocatore al fine di prevenire le dipendenze patologiche e proteggendo il consumatore dalle frodi e dalle insidie del gioco illegale, garantendo un impatto positivo sulla collettività.

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità riguarda le aziende che operano nel mercato del Gioco Pubblico, offrendo servizi di intrattenimento con prodotti regolamentati, misurati e controllati dallo Stato che assicurano trasparenza e conformità alle prescrizioni normative, affinché i consumatori possano impiegare il tempo dedicato al gioco in modo piacevole, in sicurezza, con moderazione e senso di responsabilità.

Le aziende del comparto oggetto di questa analisi anzitutto veicolano i prodotti misurati e controllati dallo Stato sui territori (con ciò realizzando ogni politica pubblica in materia di giochi indicata dal legislatore a tutela degli utenti), garantiscono il rispetto del divieto di gioco ai mi-

nori; comunicano le probabilità di vincita per ciascuna tipologia di gioco, rendendo certo l'ammontare delle vincite conseguibili; preven- gono comportamenti patologici diffondendo materiale informativo per favorire condizioni di consumo responsabile ed erogano attività di formazione per gli operatori delle proprie filiere; svolgono un ruolo im- portante nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo sia veicolando prodotti sempre più evoluti da un punto di vista tecnologico sotto il profilo del controllo e della misu- razione sia affinando le specifiche sensibilità di chi esercita tradizio- nalmente l'attività di distribuzione di prodotti sensibili quali alcolici, superalcolici e tabacchi.



Realizzazione e diffusione di materiali informativi

I Concessionari svolgono le proprie attività di comunicazione od informazione in linea con le Linee Guida dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 26.04.2019 e con il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 (c.d. "Decreto Dignità"), che ha introdotto le più recenti "Misure per il contrasto alla ludopatia".

Le società titolari di una concessione implementano una ampia serie di iniziative, che costituiscono adempimenti previsti dal decreto Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 (c.d. Decreto "Balduzzi") nonché delle specifiche convenzioni di concessione, tra i quali principalmente l'affissione di cartellonistica nei luoghi di gioco, etichette informative sugli apparecchi da gioco, somministrazione di informative

puntuali e costanti alle proprie filiere di distribuzione dei prodotti sulle tematiche del gioco responsabile. In particolare:

- Adesivi sugli apparecchi AWP e Targhe VLT riportanti messaggi di avvertimento a norma del "Decreto Balduzzi", che ciascun Concessionario ha prodotto e distribuito alla propria filiera, curando e verificando il collocamento in situ.
- Apposizione su tutto il materiale prodotto del messaggio di divieto di gioco ai minori e del messaggio informativo sul gioco legale e responsabile (per identificare chiaramente il gioco regolamentato e favorire la distinzione con le offerte illegali).
- Produzione e distribuzione di materiale informativo ed espositori in materia di:

- Disturbo Gioco d'Azzardo Patologico (D.G.A.): cause, sintomi, conseguenze, punti di contatto ed assistenza (Ser.D. ed iniziative del privato sociale), tutela del minore e divieto di accesso al gioco;

- Regole per un Gioco Responsabile.

- Distribuzione di materiale informativo all'interno degli esercizi pubblici, appartenenti alla filiera di ciascun Concessionario, in cui sono installati gli apparecchi da intrattenimento e intrattenimento.
- Distribuzione di ogni altro materiale informativo finalizzato a fornire assistenza al giocatore problematico, volto all'ascolto e al supporto di chi si trova ad affrontare una situazione di dipendenza.

Promozione di azioni di prevenzione su internet e social network

La comunicazione sociale dei Concessionari è alimentata da numerose iniziative, tra le quali, principalmente

- La pubblicazione periodica sui canali social (Facebook, Twitter, LinkedIn) dei Concessionari e su pagine internet di messaggi informativi sul gioco responsabile;
- La pubblicazione periodica di contenuti nella sezione "gioco responsabile" all'interno dei siti aziendali dei Concessionari, interamente dedicata alle tematiche del Gioco Responsabile;
- La diffusione dei numeri verdi e indirizzi email e canali social di terzi a sostegno delle persone affette da DGA;

- La diffusione di Test di autovalutazione (sui canali a distanza e nei punti vendita) che servono ad individuare i giocatori d'azzardo patologici: pur ricordando che una diagnosi di questo tipo può essere effettuata solo da uno psicoterapeuta preparato, questo test fornisce l'opportunità di valutare in maniera del tutto autonoma se il modo di giocare può essere definito problematico secondo gli standard scientifici internazionali e stabilirne eventualmente un livello di gravità

Sostegno a progetti sulla prevenzione del DGA

I Concessionari nel corso degli anni hanno richiesto, contribuito a definire e partecipato con le proprie filiere ad indagini volte a capitalizzare quanto progressivamente costruito con la definizione di un perimetro di offerta regolamentato di prodotti di gioco, per consolidare statistiche e dati significativi e valutare tutti quegli elementi che favoriscano il gioco re-

sponsabile e contribuiscano alla qualificazione del settore rispetto all'opinione pubblica.

I Concessionari partecipano costantemente, in accordo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, all'attivazione di ulteriori progetti di Gioco Responsabile.



Attivazione di percorsi di formazione specialistica per la rete clienti concessionari e per i dipendenti

La formazione degli operatori di filiera è una chiave essenziale per diffondere e rendere concreta la prevenzione generale e la capacità degli operatori di utilizzare il contatto con i consumatori per informare attivamente sui rischi, individuare le situazioni critiche, comunicare le soluzioni esistenti di contatto e cura.

La formazione degli operatori è prevista in modo molto variegato nelle disposizioni regionali, ma ancora prima è stata concepita come adempimento concessorio per i titolari degli affidamenti, i quali da diversi anni organizzano e realizzano la formazione:

- Per i dipendenti, sia delle strutture di gestione delle concessioni (aree commerciali, di comunicazione, tecnologiche, fino agli operatori amministrativi)

che delle attività dei punti vendita gestite direttamente (p.e. sale bingo)

- Per i partner commerciali, siano essi agenti commerciali, distributori degli apparecchi da gioco, singoli esercenti che realizzano attività strumentali alla raccolta di gioco.

Per tutti essi esistono piattaforme informatiche di formazione a distanza e sistemi di valutazione delle competenze che consentono di valutare la adeguata diffusione e sensibilizzazione degli operatori alle problematiche di consumo compulsivo ed alle soluzioni che possono essere messe in campo per assistere i giocatori a rischio e problematici.

È tuttavia prioritaria la definizione di un'unica strategia nazionale di formazione degli operatori, prendendo spunto

to dalle soluzioni analoghe già in essere per le reti distributive dei tabacchi. Inoltre, i Concessionari, mettono a disposizione, dei corsi di Gioco responsabili, in modalità anche E-Learning, dedicati ai dipendenti e principalmente agli operatori del settore, ideati per massimizzare l'impegno nel garantire la tutela di tutti i clienti, in particolare delle fasce più vulnerabili.

Le indicazioni del corso consentono all'operatore di sala di ricostruire l'identikit del giocatore problematico, mettendolo nella condizione di leggere i segnali dell'insorgere del disturbo patologico e di favorire interventi tempestivi per indirizzare le persone potenzialmente "vittime del gioco" verso un percorso di contrasto alla dipendenza.

ASSISTENZA AI GIOCATORI PROBLEMATICI



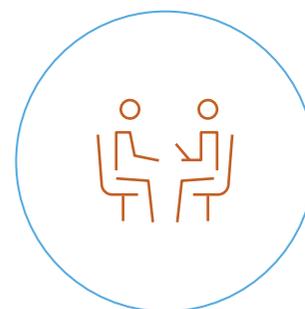
**Helpline
gratuite**



**Numero Verde
Nazionale per le
problematiche legate al Gioco
d'Azzardo (TVNGA),
messo a disposizione dall'Istituto
Superiore di Sanità**



**Gruppi di supporto a
giocatori
e familiari**



**Assistenza
gratuita di
psicologi**

Tutela dei minori

La tutela dei minori è uno degli impegni principali dei Concessionari, che si realizza attraverso azioni mirate a seconda della tipologia di prodotto di gioco, dei canali utilizzati per la sua commercializzazione; è compito del Concessionario il monitoraggio continuo della efficacia delle azioni, in ottica di controllo dei rischi e di supporto alle Autorità di vigilanza e controllo.

Per i punti vendita:

- Ciascun Concessionario implementa un proprio Piano di attività di vigilanza e controllo nelle sale e nei punti vendi-

ta non specializzati, rendicontandolo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (o ADM)secondo le previsioni delle singole convenzioni di concessione;

- Informazione agli esercenti ed al pubblico sul divieto di ingresso ai minori di 18 anni; diffusione di materiali nelle zone immediatamente antistanti l'ingresso delle sale gioco;
- Affissione del bollino "Vietato ai minori di anni 18" sulla comunicazione di ciascun prodotto, sul materiale informativo relativo al gioco legale e responsabile, sul materiale informativo

relativo ai giochi AWP e VLT.

A partire dal 1° gennaio 2020, tra le misure a tutela dei minori, è stato introdotto l'obbligo dell'utilizzo della Tessera Sanitaria nelle VLT (Decreto direttoriale del 30.07.2019 n.94934/R.U.).

Tale dispositivo, che non memorizza dati sul sistema di gioco ma verifica esclusivamente la maggiore età dell'utente, è tuttora attivo sui terminali; appositi messaggi ne spiegano il funzionamento ai consumatori che accedono alle sale.



Presidio del territorio

È essenzialmente il presidio del territorio che, assicurando la presenza di prodotti misurati e controllati dallo Stato, permette una efficace tutela del consumatore.

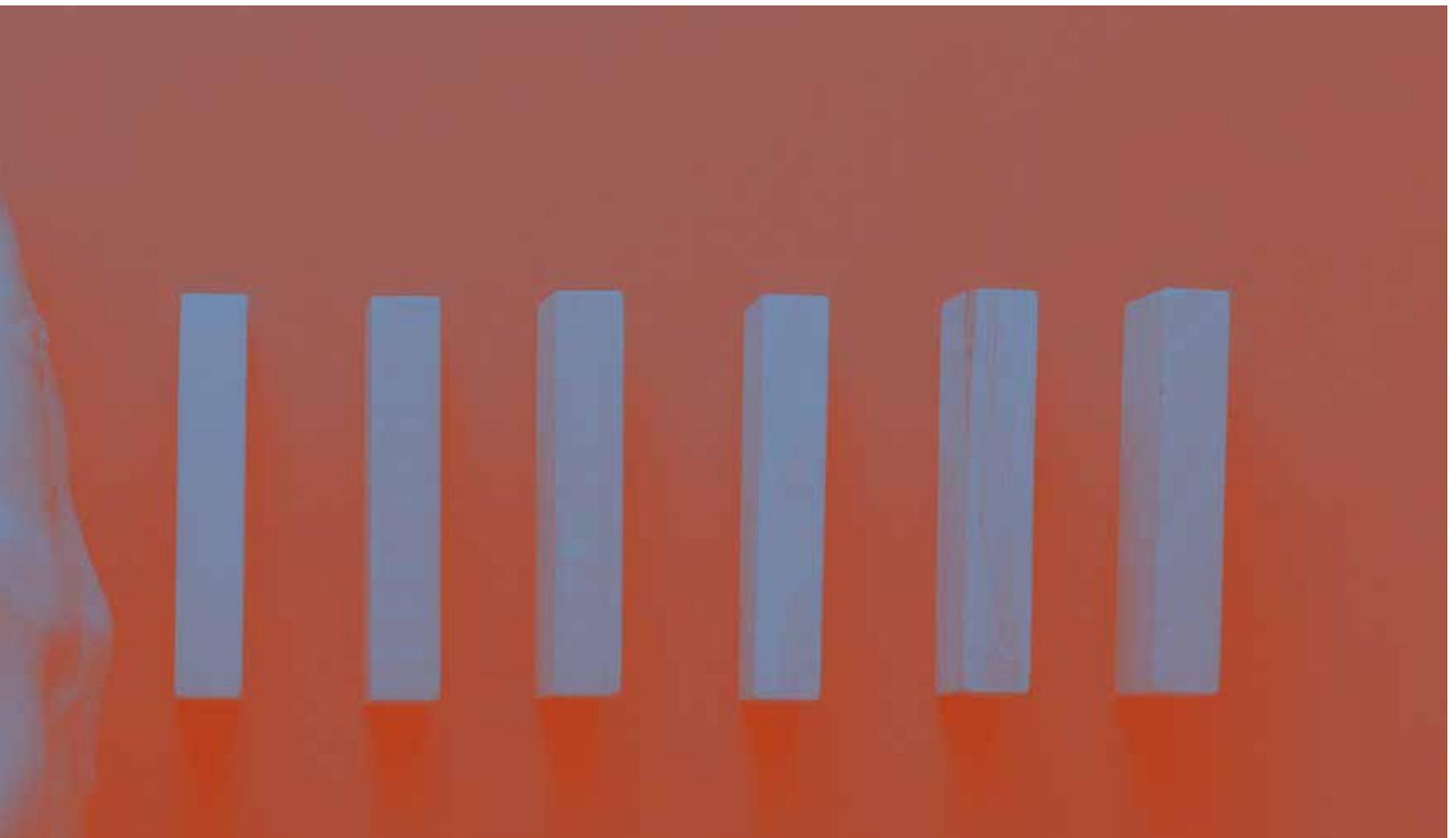
Le sale e i punti di gioco generalisti (non specializzati) che offrono i giochi pubblici per definizione esprimono la legalità sul territorio, proponendo un prodotto in monopolio statale e quindi controllato, misurato, valutato a tutti i livelli, in modo tale che risponda ai criteri definiti dalla normativa.

Nelle sale e nei punti di gioco è disponibile quello che lo Stato ha deciso di

mettere a disposizione degli utenti e tutte le informazioni sono quelle definite dalle disposizioni in materia: le caratteristiche del gioco, dalla puntata alla durata delle partite o sessioni di gioco, l'ammontare delle vincite, così come il regime di tassazione sono previsti e definiti dal Legislatore o dall'Autorità amministrativa proprio a tutela di tutti gli interessi costituzionali.

La tecnologia aiuta ulteriormente ad affinare gli obiettivi di tutela. Un registro di autoesclusione che possa arrivare a coinvolgere anche soggetti terzi (i familiari ad esempio) ed una

equilibrata distribuzione dei punti di gioco, sui due livelli costituiti da una rete specializzata ed una generalista, coinvolge tutti i protagonisti dell'offerta in un processo di progressiva qualificazione che tiene conto della domanda esistente, diffusa sul territorio e dell'esperienza importante degli esercenti, a partire dalla rete generalista, storicamente esperta e controllata nella gestione attenta e consapevole di prodotti sensibili quali il tabacco ed i super alcolici.



RETE

La distribuzione sul territorio

REGISTRO UNICO AUTOESCLUSIONI

Nell'ambito delle linee generali di regolamentazione del gioco a distanza (Legge c.d. "comunitaria" n. 88 del 2009) e della gestione regolamentare dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la tutela del consumatore e la promozione del gioco responsabile, dal 2019 è operativo il Registro Unico degli Autoesclusi (RUA) per la gestione delle richieste di autoesclusione dal gioco a distanza, che estende la propria efficacia su tutti i luoghi virtuali di gioco della rete regolamentata. Questa funzionalità consente di richiedere l'inibizione dal gioco a

distanza per un periodo determinato (30, 60 o 90 giorni), o indeterminato. La richiesta è personale e determina l'impossibilità di:

- aprire nuovi conti di gioco a distanza
- giocare utilizzando i propri conti di gioco aperti con qualsiasi Concessionario autorizzato al gioco a distanza.

I dati forniti dall'Agenzia riportano che nel 2022 sono state iscritte nel RUA circa 125.000 persone.

ATI

+85.000

Punti vendita di cui:

10.000

Punti specializzati

75.000

Rete generalista di cui:

41.000

Rete generalista bar ed esercizi
pubblici e commerciali

34.500

Rete generalista tabaccherie
e ricevitorie

INIZIATIVE A FAVORE DEL GIOCO RESPONSABILE

Gli operatori del settore implementano molteplici iniziative per diffondere la cultura del Gioco Responsabile, dalla formazione del personale ed il coinvolgimento delle reti distributive, a studi e ricerche sul fenomeno del gioco in denaro, che approfondiscono le tematiche del gioco problematico.

Ci sono poi le iniziative di comunicazione ed informazione in linea con con

il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 e le conseguenti Linee Guida dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 26.04.2019, che hanno specificato le "Misure per il contrasto alla ludopatia" in termini di attività di comunicazione.

Inoltre, è costante la distribuzione di materiali informativi nelle sale e nei punti di gioco, curati da ASL, società

scientifiche e dal terziario sociale, con l'obiettivo di prevenire gli eccessi e le derive patologiche del gioco.

Sono costanti le iniziative di supporto ed assistenza tecnica ai centri di ascolto contro le dipendenze, organizzando anche la presenza nei luoghi specializzati di gioco in determinate occasioni.

ACADI e la Società Italiana di Psichiatria Sociale (SIPS), hanno sottoscritto un protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative scientifiche per la prevenzione ed il contrasto al disturbo del gioco d'azzardo tra cui ad esempio:

- Eventi dalla SIPS nell'area del gambling patologico, anche in relazione alle altre dipendenze comportamentali e alle addiction da sostanze e alle conseguenze psicosociali;
- Studio di contenuti:

(a) Per pacchetti informativi destinati all'utente ed ai familiari dell'utente per operare il contrasto al DGA in fase preventiva ed autonoma;

(b) Per pacchetti informativi destinati agli esercenti (di punti specializzati e/o generalisti) per dotare gli esercenti di maggiori strumenti di conoscenza per riconoscere comportamenti problematici;

(c) Per la formazione anche on line da mettere a disposizione dei soggetti attuatori dei programmi di formazione previsti anche da alcune leggi regionali in materia di gioco pubblico.

CERTIFICAZIONI VOLONTARIE DI GIOCO RESPONSABILE

Alcune aziende del comparto hanno adottato modelli certificativi volontari nell'ambito del gioco responsabile.

In particolare, è significativo ricordare la Certificazione internazionale G4 - Global Gambling Guidance Group. G4 ha l'obiettivo di elevare gli standard di offerta attraverso una certificazione

volontaria degli operatori e dei fornitori di gioco.

Elaborata da esperti internazionali del settore con esperienze maturate in Australia, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia, la certificazione comprende la stesura di programmi di gioco responsabile dedicati alle specifiche

organizzazioni e l'ideazione e l'erogazione di attività di formazione per il personale, nonché la gestione di linee di assistenza e servizi di consulenza con i giocatori problematici.



Il tema della Responsabilità

LEGGIA

Le leve per la tutela dell'utente che vedono il comparto impegnato direttamente sono diverse: la tecnologia può aiutare ad affinare ulteriormente gli obiettivi di tutela attraverso i prodotti; il registro di autoesclusione potrà essere utilmente esteso a più verticali distributive.

Soprattutto la leva principale è il presidio dei territori con l'offerta pubblica che a sua volta consente la presenza di prodotti misurati e controllati dallo Stato.

In particolare, solo un'equilibrata distribuzione dei punti di gioco tra rete specializzata e generalista assicura il permanere della leva del presidio sui territori. Il dato della presenza sui Comuni d'Italia lo conferma.

In questo modo lo Stato può continuare a disporre di propri incaricati, accuratamente selezionati e controllabili, sui territori anche prevedendo un processo di qua-

lificazione ulteriore dell'offerta che tenga conto dell'esperienza importante di tutta la rete generalista che da sempre gestisce la distribuzione attenta e ben regolamentata di prodotti sensibili quali tabacco, alcolici e super alcolici.

Per le nuove realtà, criteri di distanze tra punti (e non da luoghi sensibili) calibrate in ragione della popolazione, in analogia a modelli già testati da tempo nell'ambito dei monopoli pubblici, potranno allo stesso tempo assicurare presidio dei territori e controllo della dimensione dell'offerta.

Legalità: il presidio dei territori

LEGALITÀ

IL GIOCO PUBBLICO IN ITALIA

In Italia, come in larga parte del mondo, il mercato regolamentato dei giochi con vincite in denaro ha assunto centralità nelle politiche pubbliche con l'effetto di un progressivo spostamento della domanda di gioco dal mercato illegale verso quello legale e controllato. L'incremento dei volumi di gioco è stato, infatti, il risultato di strategie volte a contrastare, con efficacia, fenomeni di gioco illegale, altrimenti dilaganti ed incontrollati, tutelare i consumatori ed indirizzare le entrate erariali emerse dall'azione di contrasto al gioco illegale verso finalità di pubblica utilità.

Il portafoglio italiano dei giochi pubblici con vincite in denaro può considerarsi tra i più completi ed equilibrati a livello internazionale, sia per i prodotti distribuiti attraverso la rete di punti vendita che per la componente di gioco a distanza.

La presenza di un'offerta legale ampia, competitiva ed attrattiva rispetto a quella illegale ha consentito, nel tempo, un progressivo spostamento della domanda di gioco verso i canali regolamentati, con conseguente migrazione dei giocatori in circuiti controllati e sicuri.

In sostanza, le politiche pubbliche nel settore hanno assicurato, mediante un costante contrasto al gioco illegale, il recupero di risorse che prima alimentavano le attività di organizzazioni criminali.

Le risorse generate dal gioco in denaro sono state convertite in benefici per una pluralità di stakeholders sia interni che esterni all'industria del gioco regolamentato, la quale con ciò ha prodotto valore per la collettività nazionale, rappresentato da elementi tangibili quali:

- Le entrate erariali prodotte tramite il sistema impositivo e destinate non solo alle più varie esigenze del bilancio pubblico ma anche, secondo necessità, al sostegno di politiche sociali ed economiche per l'accrescimento del benessere dei cittadini;
- Le attività imprenditoriali correlate e le retribuzioni per la forza lavoro impiegata nell'industria del gioco regolamentato (sia a livello centrale che territoriale, sia in ambito privato che pubblico);
- La spesa in beni e servizi, anche esterni al mercato strettamente misurato, ovvero in risorse per la rete di imprese parte dell'indotto (produttori di

macchine e componentistica, fornitori di tecnologie, imprese di telecomunicazioni, servizi di controllo e certificazione, servizi di ristorazione, ecc.);

- La creazione di una estesa infrastruttura organizzativa e telematica, sviluppata e gestita in concessione, che consente il controllo della distribuzione e dei singoli prodotti offerti al pubblico, quindi delle soluzioni di prevenzione implementabili con efficacia.

A fianco di essi si aggiungono anche una serie di valori intangibili quali:

- La presenza di un'offerta di gioco guidata da regole certe e trasparenti;
- La disponibilità di numerose opportunità di intrattenimento sicure per i consumatori;
- La crescita del valore delle imprese sia interne al settore che collegate allo stesso;
- La creazione di un bagaglio informativo rilevante, costante e dettagliato per la vigilanza ed il contrasto alle varie forme di criminalità (antiriciclaggio, tracciabilità dei flussi finanziari, contrasto al match fixing nelle scommesse).

LE AREE DELL'ILLECITO

L'Agenzia Dogane e Monopoli opera per una puntuale regolamentazione del settore, al fine di favorire sia l'offerta di nuove tipologie di intrattenimento che un efficace contrasto al gioco illegale.

L'Agenzia presiede il CoPReGI - il Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori - di cui fanno parte il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cui collaborazione è volta ad eseguire operazioni coordinate sul territorio per il contrasto del gioco illegale; partecipa inoltre attivamente all'Unità di Informazione sulle Scommesse Sportive del Ministero dell'Interno.

Le aree dell'illecito riguardano essenzialmente i seguenti comparti:

- Il gioco fisico od a distanza mediante i cosiddetti "totem", tablet o dispositivi digitali diversi privi di connessioni a reti in concessione;
- Il gioco a distanza effettuato mediante i CTD (Centri Trasmissione Dati) o, tramite intermediazione delle puntate da parte degli esercenti, in altri punti vendita seppure inseriti nelle reti autorizzate o collegate contrattualmente ai Concessionari;
- L'alterazione degli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT);
- L'offerta di gioco illegale su siti web o applicazioni mobili privi delle autorizzazioni previste dal sistema concessorio.

Si tratta di tipologie di gioco per le

quali risulta possibile aggirare le disposizioni e i vincoli del sistema concessorio, utilizzando canali alternativi a quelli ufficiali, sia per sottrarsi al pagamento delle imposte, sia per occultare i destinatari dei relativi profitti.

La criminalità vede nel gioco in denaro un settore altamente remunerativo se gestito al di fuori delle reti legali od alterando le procedure di offerta o di controllo di quello legale, in grado di garantire in tal modo, da un lato, il controllo del territorio e, dall'altro, il raggiungimento di un elevato potere economico, anche attraverso il riciclaggio dei proventi delle attività illecite « tradizionali » (estorsioni, usura, traffico di sostanze stupefacenti, contrabbando di sigarette, ecc.) nelle infiltrazioni illecite nelle reti legali.

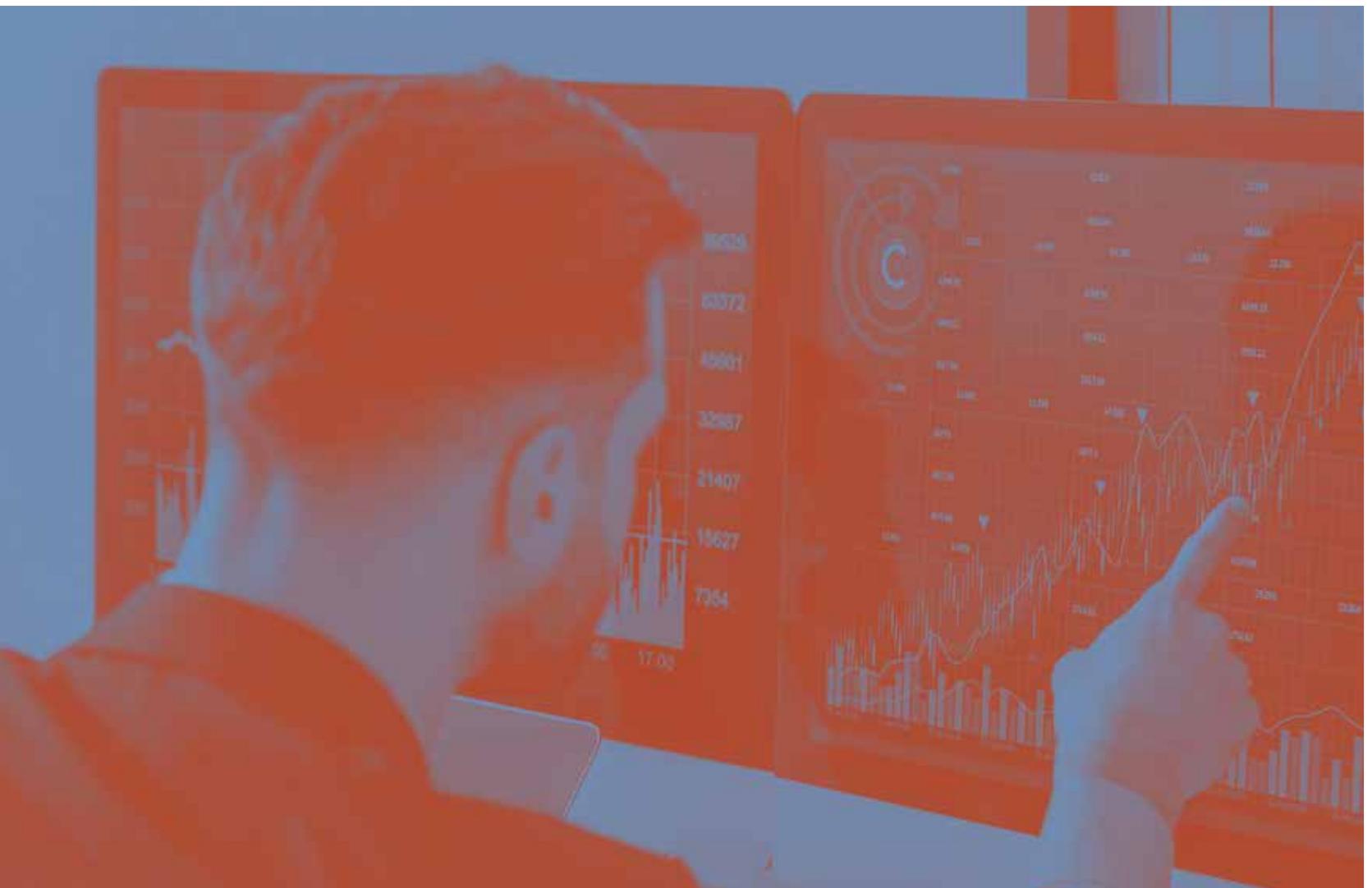


IL CONTROLLO SUL TERRITORIO E LA COOPERAZIONE INTER-ISTITUZIONALE

Come indicato da tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti nella attività parlamentari ispettive e di indagine sul contrasto al gioco illegale, la collaborazione interforze, sia nelle attività investigative che nel controllo dei flussi finanziari e del territorio, è fondamentale per ottenere risultati ottimali nel contrasto all'illegalità e soprattutto alla criminalità organizzata.

Da tale punto di vista ha sortito effetti fruttuosi l'operatività del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori (CoPreGI), istituito dall'articolo 15-ter del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 e presieduto dal Direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Tale consesso sovrintende alla definizione di strategie e indirizzi, nonché alla pianificazione e al coordinamento di piani di intervento su tutto il territorio nazionale, per la prevenzione e repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori.



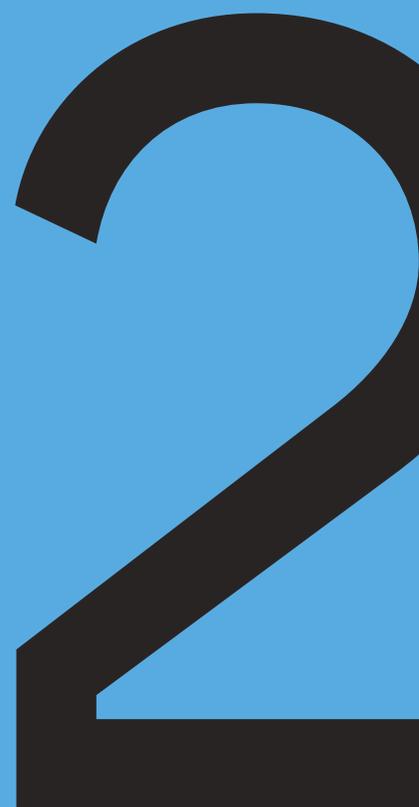
Il tema della Legalità

È fondamentale il presidio del territorio per il contrasto all'illegalità e tale presidio è assicurato in larga parte dalla rete generalista.

Anche sotto questo profilo il punto centrale, quindi, non è tanto quanti sono i punti per comune, ma quanti comuni ricevono il servizio di presidio di legalità.

Il corretto presidio capillare dei territori può essere assicurato solo

con un'equilibrata distribuzione tra puntispecializzati e punti generalisti, verificando le dimensioni della domanda esistente, valorizzando il richiamato criterio per le nuove realtà di distanze tra punti (e non da luoghi sensibili) calibrate in ragione della popolazione.



7.901

Comuni in Italia

2022

6.044

Comuni con pubblici esercizi
o tabaccherie/ricevitorie con
apparecchi da intrattenimento

1.759

Comuni con sale con apparecchi
da intrattenimento

1.460

Comuni con negozi scommesse

1.889

Comuni con punti scommesse

137

Comuni con Sale Bingo

Fiscalità: il contributo fiscale

Il contributo erariale (prelievi ed utili erariali, imposta unica, prelievi sulle vincite) dalle attività dal comparto del gioco è stato pari a 8.408 milioni di euro nel 2021, in crescita rispetto ai 7.236 milioni di euro del 2020 (Dati ADM).

Nel 2022 (primo esercizio di pieno recupero dopo la crisi pandemica del retail) la stima è di circa 11.200 milioni di euro (elaborazione su dati ADM), con una crescita di circa il 33%, oltre a circa 300 milioni di euro di canoni concessori.

Gli apparecchi da gioco sono tornati a pesare circa il 55% del totale dei prelievi dalle attività di gioco.

In particolare, l'importo degli apparecchi AWP, a piccola vincita, presenti negli esercizi pubblici non specializzati è stimabile in almeno il 30% dei prelievi, oltre 3 miliardi di euro ancora nel 2022.

Il peso delle entrate erariali (prelievi sulla raccolta o sulle somme giocate) rinvenienti dalla rete "fisica" (retail) è tornato ad oltre il 90%; in esso la rete "generalista" (che offre i giochi numerici, le lotterie e gli apparecchi AWP a piccola vincita) incide oltre il 61%, mentre quella delle sale specializzate circa il 28,5%. Il gioco online contribuisce per il 9,8%.

Il gioco pubblico dai primi anni Duemila ha fatto emergere dal mercato illegale almeno 10 miliardi di euro all'anno in gettito altrimenti non disponibile, oltre ad un comparto industriale ad elevata tecnologia e decine di migliaia di redditi da lavoro creati, con un conseguente impatto positivo sul PIL nazionale e ulteriore gettito erariale

determinato dalle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle società attive nel settore.

Una stima ragionevole del contributo al PIL del comparto, tra impatti diretti (cioè quelli correlati direttamente al settore), indiretti (generati attraverso le catene di fornitura) e indotti (generati attraverso la spesa delle famiglie) è tra lo 0,55% e l'1% a seconda dei parametri di calcolo.

Per assicurare la stabilità del sistema concessorio è indispensabile mantenere su livelli di sostenibilità la pressione fiscale sui differenti prodotti, per continuare ad assicurare sviluppo, investimenti, occupazione e gettito erariale e per non rischiare altrimenti la nuova crescita del sommerso.



Il tema della Fiscalità

Il gettito erariale riveniente dal gioco regolamentato nella sua interezza è generato a tutt'oggi per larga parte dal retail.

Rispetto al gettito erariale complessivo (prelievi ed utili erariali, imposta unica, prelievi sulle vincite) riveniente dall'intero comparto del gioco pubblico, pari nel 2022 a circa 11,2 miliardi di euro, il gettito erariale complessivo generato dal retail è di circa 10,2 miliardi di euro, che corrisponde a circa il 91%.

Il gettito erariale riveniente dal retail è a sua volta generato per larga parte dalla verticale distributiva degli apparecchi da gioco; ciò anche in ragione dei progressivi aumenti di prelievo intervenuti nel tempo con l'incrementare delle aliquote sulle somme raccolte e, più recentemente, con l'incremento delle basi imponibili e delle aliquote di prelievo sulle vincite delle Videolotterie (aumenti i quali, specularmente, hanno imposto la progressiva riduzione delle percentuali riconosciute in vincite tanto per gli apparecchi a piccola vincita AWP quanto per le Videolotterie).

Rispetto al gettito erariale di circa 11,2 miliardi di euro derivato dal retail, il gettito erariale generato dalla verticale distributiva degli apparecchi da gioco è stimabile in circa 5,9 miliardi di euro, circa il 53% del totale dei prelievi del 2022.

Infine, va rilevato quanto il gettito erariale riveniente dagli Apparecchi sia a sua volta generato per larga parte dalla verticale distributiva degli Apparecchi collocati presso la rete generalista.

Ed infatti, rispetto al gettito erariale di circa 5,9 miliardi di euro riveniente dagli Apparecchi, il gettito erariale generato dalla verticale distributiva degli Apparecchi collocati presso la rete generalista è stimabile in circa 3,1 miliardi di euro, percentuale di quasi il 20% del totale dei prelievi del 2022.

Entrando ancor più nel dettaglio, il contributo al gettito erariale 2022 della rete generalista composta da bar, esercizi pubblici ed altri esercizi commerciali (o circoli privati) con apparecchi AWP a piccola vincita è stimabile complessivamente in oltre 2,9 miliardi di euro, quello della rete generalista composta da tabaccherie e ricevitorie, sempre con apparecchi a piccola vincita, è stimabile in circa 500 milioni di euro mentre gli apparecchi da gioco nelle sale specializzate (AWP e Video-

lotterie) generato sempre nel 2022 è stimabile in ulteriori 2,5 miliardi di euro.

Dunque, anche per il mantenimento dei livelli di gettito erariale - che si ricorda è da emersione - è fondamentale il presidio del territorio assicurato da parte della rete generalista, nonché da un'equilibrata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti nel territorio; il richiamato criterio che adottati, per nuove realtà da insediare, distanze tra punti esistenti (e non da luoghi sensibili legati alla potenziale presenza di soggetti sensibili), in un quadro distributivo sempre attento alla domanda di giochi esistente, calibrata (come per altri prodotti di gioco o di monopolio) in ragione della popolazione e della spesa storica.

Occupazione: Il contributo occupazionale

Una stima rielaborata per questo studio conferma un numero di circa 150.000 occupati (FTE), in linea con la precedente stima di settore

(ACADI – LIBRO BIANCO DEI GIOCHI PUBBLICI – 2016)

Gli occupati del comparto giochi sono stimati sulla base del numero dei punti vendita (o dei siti di gioco online) operativi nel 2022, nei quali tali occupati hanno prestato il loro lavoro.

Per occupati si intendono (Glossario Istat) coloro che hanno svolto lavoro retribuito in attività di lavoro dipendente o d'impresa, ovvero lavoro non retribuito in attività di impresa familiari con le quali collaborano abitualmente.

I valori sono stimati per occupati equivalenti a tempo pieno (FTE). I parametri di ponderazione del numero di

occupati sono definiti in funzione dei valori medi forniti dalle aziende associate per le attività in gestione diretta od appartenenti alle filiere in concessione gestite, verificati con visure a campione e con i valori medi di remunerazione dei punti vendita secondo le previsioni di legge, convenzionali o gli accordi commerciali più utilizzati.

I valori tengono inoltre conto della più o meno diffusa presenza diretta degli imprenditori nella gestione dei punti vendita a seconda della loro tipologia.



Il tema dell'occupazione

I livelli occupazionali più elevati sono assicurati dalla rete del territorio ed in particolare dalla rete generalista e da tutta la sua filiera.

Rielaborando nella stessa logica di questo studio i valori occupazionali per il segmento retail nel suo complesso, per la verticale distributiva degli Apparecchi e, in essa, per gli occupati che tale offerta di prodotto garantisce nei punti generalisti dei pubblici esercizi, delle tabaccherie e ricevitorie e delle sale specializzate, è possibile stimare (facendo sempre riferimento a valori Full Time Equivalent - FTE):

- Oltre 140.000 nel canale retail;
- Oltre 42.500 occupati per la verticale distributiva degli Apparecchi;
- Di essi, oltre 19.000 nei punti generalisti costituiti dagli esercizi pubblici e

commerciali, oltre 5.000 nelle tabaccherie e ricevitorie, oltre 18.000 nelle sale specializzate con apparecchi da gioco.

Diverse migliaia di altri occupati garantiscono i servizi concessori, tecnologici e distributivi per questa filiera.



La questione territoriale

Nel 2010 Regioni, Province Autonome e Comuni, ricorrendo ai poteri del noto Titolo V della Costituzione, cominciano a legiferare a livello territoriale in materia di gioco pubblico, individuando una serie di misure che vengono dichiarate in atti meramente contenitive della distribuzione del gioco pubblico, come regolamentata a livello nazionale.

Sotto il profilo normativo, le fonti del territorio si sovrappongono letteralmente a quelle nazionali, prevalendo rispetto a queste ultime ed imponendo, di volta in volta, una ridefinizione tanto continua quanto restrittiva delle modalità e dei termini di distribuzione e gestione del servizio pubblico di gioco, rispetto a quanto cristallizzato nell'ambito degli schemi concessori Stato/operatori e dell'impianto normativo iniziale di riferimento.

Le limitazioni all'offerta pubblica imposte a livello Regionale, Provinciale e Comunale (emanate fuori dall'ambito di una cornice regolatoria nazionale mai completata, richiesta fin dal DL n. 158 del 2012) definiscono in particolare: limitazioni orarie di gioco differenziate; distanze minime da categorie di luoghi definiti "sensibili" fino ad un massimo di 500 metri.

In particolare, i vincoli di distanze definiti dalle autorità locali sono nella sostanziale totalità dei casi viziati da un errore tecnico di fondo: i luoghi sensibili da cui l'offerta di gioco pubblico si pretende sia lontana sono talmente tanti e i metri del raggio di interdizione

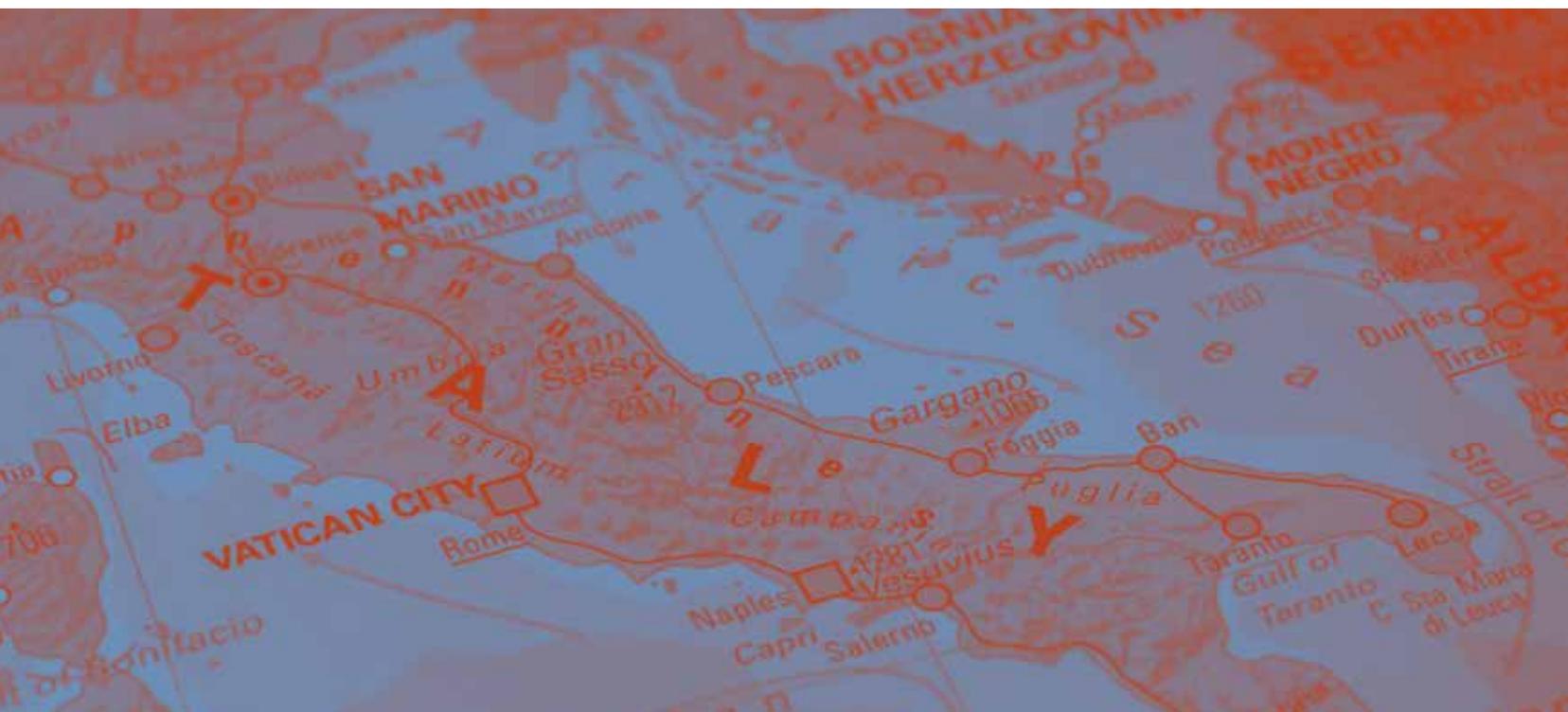
sono talmente ampi che, anziché individuare aree più o meno ampie di interdizione si finisce per individuare un'unica grande area di divieto che copre la sostanziale totalità del territorio disponibile, con percentuali di interdizione rilevate fino al 99% dell'intero territorio (cd. Effetto Espulsivo) e con conseguenze critiche tanto economiche quanto sociali.

In numerosi studi, articoli e contenziosi giudiziari promossi dagli operatori del settore vengono messi in evidenza da tempo i problemi di carattere generale dei suddetti provvedimenti locali quali: la frammentarietà territoriale delle misure proposte (i.e. distanzimetri diversi, limiti orari diversi, divieti di pubblicità diversi); la frammentarietà degli interessi asseritamente tutelati (i.e. la salute, fasce di popolazione ritenute deboli, l'ordine pubblico, il traffico); l'inadeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi di tutela degli interessi chiamati; la sovrapposizione delle norme territoriali alle regole del contingentamento nazionale, agli orari delle Questure e alla disciplina nazionale dell'epoca in materia di pubblicità.



In sostanza ciò che emerge è che, consapevolmente o inconsapevolmente, le misure adottate, per una ragione o per un'altra, anziché regolamentare una riduzione dell'offerta sul territorio, come dichiarato nelle premesse di ciascun provvedimento regolatorio, finiscono in realtà per imporre all'offerta pubblica di gioco, da subito o in prospettiva, un proibizionismo di fatto sulla sostanziale totalità dei territori interessati, dando vita a quella che viene definita la Questione Territoriale.

I Governi che si sono succeduti nel tempo hanno da sempre preso coscienza dell'importanza del gioco pubblico (anche solo per il continuo ricorso ai denunciati aumenti di tassazione) per finanziare innumerevoli misure di politica economica. Oltre al Governo anche il Legislatore nazionale si è dimostrato pienamente consapevole del problema, prevedendo in particolare con la legge di Stabilità per il 2016 un percorso "obbligato" di soluzione della Questione Territoriale attraverso la Conferenza Unificata tra Stato e Regioni, da completarsi entro aprile 2016, senza dimenticare un percorso di attivazione della gara da far partire subito dopo, assicurando la



proroga delle attività agli operatori dell'epoca con le concessioni in scadenza.

In particolare, la legge di stabilità per il 2016 si è fatta carico della necessità di limitare (non annientare) il gioco pubblico e quindi di regolare a livello centrale i giusti criteri per la distribuzione del medesimo, confermando non solo la necessità di una omogeneizzazione delle discipline locali, ora assente, ma soprattutto l'illegittimità dei divieti eccessivi (in alcuni casi assoluti) cui si perviene.

Ed infatti, l'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni ed Enti Locali del 7 settembre 2017 sul riordino del gioco ha recepito tali precetti prevedendo in relazione alla limitazione delle distanze, che la presenza del gioco sul territorio debba necessariamente essere capillare, seppure certamente regolamentata, espressamente disponendo che *"Le Regioni e gli Enti locali - al fine di una maggiore efficacia nella prevenzione dei minori e nella lotta alla ludopatia, nonché nel contrasto all'insediamento del gioco illegale e considerato che i punti gioco a regime saranno, complessivamente, la metà circa*

dei punti di gioco pubblico attualmente in esercizio - adotteranno, nei rispettivi piani urbanistici e nei regolamenti comunali, criteri che, tenendo anche conto della ubicazione degli investimenti esistenti, relativi agli attuali punti di vendita con attività di gioco prevalente, con la finalità di garantire la tutela della salute pubblica e della pubblica sicurezza, consentano una equilibrata distribuzione nel territorio allo scopo di evitare il formarsi di ampie aree nelle quali l'offerta di gioco pubblico sia o totalmente assente o eccessivamente concentrata".

L'Intesa, tuttavia, non è stata formalizzata e la questione territoriale non è stata risolta. Sono stati però raggiunti gli obiettivi di riduzione dell'offerta indicati nel documento.

Un ulteriore profilo da mettere in evidenza riguarda i segnali derivanti dalle pronunce giurisprudenziali intervenute nella materia a seguito delle doglianze contenute nei ricorsi degli operatori.

Le pronunce ad oggi non hanno provveduto a rimettere alla Corte Costituzionale questioni di legitti-

mità per i rilevati effetti sostanzialmente espulsivi.

In sintesi, la presenza sul territorio ad oggi è messa in discussione da leggi regionali e provinciali laddove prevedono distanziometri espulsivi che rendono non insediabile la quasi totalità del territorio.

Le leve di sostenibilità del comparto possono essere minate dalla questione territoriale.

Sono stati promossi diversi tentativi di riordino nel tempo, ma ad oggi nessuno di essi è stato portato a compimento.

Il riordino previsto nella Delega al Governo per la riforma fiscale non può prescindere dalla soluzione della questione territoriale e da una distribuzione equilibrata tra rete specializzata e rete generalista.

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Comparto del Gioco Pubblico vuol essere uno strumento per rendicontare le esperienze e l'impegno degli operatori del settore del gioco pubblico e per evidenziarne la rilevanza strategica per il Paese nel contesto ESG.

I dati, gli indicatori e le attività indicate nel presente lavoro fanno riferimento ai Bilanci di Sostenibilità pubblicati da Concessionari del Comparto del Gioco Pubblico nel 2022 e sono frutto di elaborazioni interne. Sono stati utilizzati anche i dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) per diversi prodotti di gioco, anche in questo caso elaborati internamente, oltre a stime degli operatori per altri prodotti di gioco ove non disponibili i dati ADM.

I dati di mercato fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2022. I dati sono stati elaborati e verificati.

Gli altri dati e le informazioni derivate dai Bilanci di Sostenibilità 2022 esaminati, fanno riferimento all'anno 2021.

Eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono state riportate nelle singole sezioni. In particolare, sono state descritte alcune iniziative CSR e di ricerca avviate nel 2023.

Nella sezione relativa alla Dimensione Economica le elaborazioni relative all'impatto socio-economico sulla Collettività derivano da una stima effettuata partendo dai bi-

lanci e dai dati finanziari aziendali disponibili relativi al 2022. In questo modo si sono valutati gli impatti delle aziende del settore sul PIL e sugli aspetti fiscali e previdenziali, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, ipotizzando le aziende considerate come rappresentative rispetto all'intero comparto ed utilizzando gli effetti moltiplicatori di alcuni studi effettuati negli anni precedenti quali standard di comparto.

La stima della distribuzione dei punti vendita sul territorio è stata effettuata attraverso una rielaborazione dei dati ADM.

Gli occupati del comparto giochi sono stimati sulla base del numero dei punti vendita (o dei siti di gioco online) operativi nel 2022, nei quali tali occupati hanno prestato il loro lavoro, sulla base di valori occupazionali medi (FTE – Full Time Equivalent) del campione delle aziende associate ovvero ricavabili dai report esaminati.

La stessa logica è stata seguita nel calcolo dei valori occupazionali per il segmento retail nel suo complesso, per la verticale distributiva degli apparecchi e, in essa, per gli oc-

cupati che tale offerta di prodotto garantisce nei punti generalisti dei pubblici esercizi, delle tabaccherie e ricevitorie e delle sale specializzate.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Comparto del Gioco Pubblico è consultabile nel sito: www.acadi.it





ACADI
ASSOCIAZIONE CONCESSIONARI
DI GIOCHI PUBBLICI

Piazza Belli, 2 · 00153 ROMA
Telefono 06.31057617
www.acadi.it
acadi@confcommercio.it

Il Bilancio di Sostenibilità
del Comparto del Gioco Pubblico
2022 è stato realizzato
con la collaborazione di:

ADMIRAL Gaming Network S.r.l.
Global Starnet Ltd.
HBG Connex S.p.A.
NTS Network S.p.A

Bilancio di Sostenibilità
del Comparto del Gioco Pubblico
2022 con il supporto di:

Franco Bompani
Eidos Consulting Srl

Progetto Grafico a cura di
Collage Creativi Snc





ACADI
ASSOCIAZIONE CONCESSIONARI DI GIOCHI PUBBLICI

Piazza Belli, 2 · 00153 ROMA
Telefono 06.31057617
www.acadi.it
acadi@confcommercio.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA